

## 16. ragusa provincia



## Duomo di San Giorgio «La nostra attenzione già prima dei crolli»

Il sovrintendente: «Agli interventi previsti abbiamo aggiunto subito le nuove priorità»



### L'INIZIATIVA

Nei mesi scorsi per il Duomo di San Giorgio era stata assunta un'iniziativa da parte di un gruppo spontaneo di cittadini, che avevano raccolto circa 7 mila firme per sollecitare gli interventi di restauro. Loro stessi avevano incaricato un esperto che aveva dedicato due giorni a sviluppare una perizia, poi sintetizzata in un documento di oltre ottanta pagine, che metteva in rilievo i problemi legati principalmente alle infiltrazioni di umidità.

### CONCETTA BONINI

«Se i modicani sono giustamente preoccupati per il Duomo di San Giorgio, ancor di più lo siamo noi, trattandosi di un monumento Unesco che merita tutte le necessarie misure straordinarie». Il sovrintendente ai Beni Culturali di Ragusa Calogero Rizzuto rassicura tutti dei passi fatti sin dallo scorso 12 gennaio, il giorno in cui si staccò una parte dell'intonaco della navata destra, riportando alla ribalta l'allarme per un necessario intervento di restauro della Chiesa madre. Dopo che sia il sindaco sia alcuni consiglieri comunali hanno chiesto che intenzioni abbia ora l'Assessorato regionale sul da farsi, Rizzuto spiega che, pur non avendo «sbandierato» le iniziative della soprintendenza, ci sono state com'era d'obbligo di fronte a una simile circostanza.

«Sono in corso - spiega Rizzuto -

contatti con il dipartimento regionale per il reperimento dei fondi e noi siamo già al lavoro per redigere il progetto da sottoporre al finanziamento».

Il Soprintendente ricostruisce la vicenda dal suo punto di vista sin dall'inizio: «Il giorno in cui si è verificato il crollo siamo subito andati a Modica insieme al geometra Gennaro dell'ufficio tecnico diocesano, con cui abbiamo fatto un sopralluogo e redatto un verbale congiunto. Il 18 gennaio l'Ufficio tecnico diocesano ci ha dato comunicazione formale che l'emergenza era finita e il pericolo immediato era stato fugato. Nel frattempo però, anche attraverso interlocuzioni col Vescovo di Noto Stagliano, la Curia, proprietaria del monumento, ci ha dato mandato di muoverci liberamente, assumendo l'incarico di reperire i fondi». E così è stato: «Già il 17 gennaio - ricorda Rizzuto - sono stato a Palermo per mettere al corrente di tutto l'Assessore regionale e l'intero Dipartimento, incontrando la massima disponibilità a individuare delle somme straordinarie, più probabilmente a valere su fondi europei». Già due anni fa infatti era stato richiesto un piccolo finanziamento, per un totale di circa 100 mila euro, a valere sui capitoli della somma urgenza, che però non erano mai arrivati: «Purtroppo in quel capitolo ci sono solo 2 milioni di euro che vanno distribuiti in tutta la Sicilia. Per questo ci è sembrato inutile chiedere un altro stanziamento in somma urgenza ora, preferendo ragionare per un intervento straordinario di carattere generale e definitivo».

Da tempo si parla infatti dei problemi legati alle infiltrazioni di umidità, anche se potrebbe non essere questa l'origine del cedimento di gennaio, tanto più che i pezzi di stucco crollati pare fossero del tutto asciutti. «C'è da intervenire - spiega Rizzuto - sul consolidamento degli intonaci e sul ripristino e restauro di tutto l'apparato decorativo. Per questo dopo l'incontro a Palermo ho già nominato un Rup nella persona dell'architetto Tumino e un gruppo di progettazione guidato dall'architetto Buzzone, con la collaborazione dei geometri Giunta e Rivillito, tutti interni alla Soprintendenza, e fatto un interpellato per una figura esterna di coordinatore della sicurezza. A questo punto lavoreremo per completare in tempi rapidi il progetto e il finanziamento straordinario».



DUE IMMAGINI DEL DUOMO. A SINISTRA CALOGERO RIZZUTO

● **Vittoria**

## Appello sicurezza in ambito urbano: maggiori controlli

●●● Recrudescenza criminalità a Vittoria. Il sindaco Giovanni Moscato ed il presidente del Consiglio comunale Andrea Nicosia, insieme al comandante della Polizia locale Cosimo Costa hanno incontrato i rappresentanti dei vari gruppi consiliari e alcune associazioni di categoria per discutere il problema della sicurezza in ambito urbano (nella foto un momento di questo incontro). L'incontro era stato chiesto proprio dai capigruppo: sul tavolo sono finite anche alcune proposte concrete per affrontare un problema che, per Vittoria, dopo gli ultimi episodi di cronaca, rischia di diventare un'emergenza. Si è deciso di allargare il dibattito e di coinvolgere anche l'associazionismo e le forze sociali della città. Giovanni Moscato ha ringraziato i consiglieri «per aver sollecitato questo incontro e per aver dimostrato un alto profilo istituzionale». Il sindaco ha affermato



che «la sicurezza non può essere una tematica che divida o di partito ma è una esigenza dinanzi alla quale ci dobbiamo unire». Sono emerse alcune proposte concrete e la volontà di allargare il dibattito alle forze sociali e dell'associazionismo della città. «Si è deciso di fare appello al Prefetto e alle forze dell'ordine - ha aggiunto Moscato - per un controllo ancora più capillare del territorio e per aumentare la

percezione di sicurezza in città. Dall'altro lato è emersa la comune volontà di interpellare e coinvolgere le forze sane della città per costruire un percorso congiunto con le agenzie educative. Da qui la necessità di un confronto con le parrocchie e le associazioni per poter costruire un percorso comune che parta dalla tutela del bene comune, dal rispetto e dell'educazione civica». (\*FC\*)